



Nella foto i lavoratori dello stabilimento romano dell'Eutelia durante una delle tante manifestazioni

- **Falso in bilancio** e frode fiscale tra i vari reati contestati dal pm di Arezzo Roberto Rossi
- **Tra gli accusati** ci sono sei componenti della famiglia Landi. La Consob non certifica i conti

Eutelia, «processate quei 15» Svizzera nascosti 33 milioni

Al pettine i nodi giudiziari di Eutelia. Per accuse che vanno dall'appropriazione indebita alla frode fiscale e falso in bilancio, chiesto il rinvio a giudizio per 15 persone. Vuole vederci chiaro anche al Consob.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita.it

Reati a raffica con svariate ipotesi di associazioni a delinquere: la più chiassosa è quella finalizzata all'appropriazione indebita di 33 milioni

di euro più 3 milioni di sterline, ma c'è anche il falso in bilancio, la frode fiscale. I nodi giudiziari di Eutelia vengono al pettine, ieri il pubblico ministero della procura di Arezzo, Roberto Rossi, ha chiesto il rinvio a giudizio con capi di accusa variabili 15 persone, tutte quelle che erano indagate.

AFFARI DI FAMIGLIA

Si tratta di sei componenti la famiglia Landi, fondatrice dell'azienda di telecomunicazioni, e di dirigenti e avvocati loro collaboratori. Da Milano, invece, è la Consob (che controlla le

società quotate in Borsa) ad aprire un altro dossier. Ha infatti accertato la «non conformità» del bilancio semestrale di Eutelia, chiedendo alla società di «pubblicare informazioni

La rete

Grosse somme stornate dai conti e spostate estero su estero

supplementari». Vuole vederci più chiaro sulla cessione di crediti commerciali, delle passività tributarie e

delle passività finanziarie. Ci sarebbero criticità nel passaggio delle attività da Eutelia ad Agile (gruppo Omega).

Tornando all'inchiesta aretina, dovranno presentarsi davanti al gip Angiolo, il presidente onorario di Eutelia, e l'ex amministratore delegato Samuele che nel novembre scorso si guadagnò la ribalta della cronaca con il blitz nella sede romana dell'azienda. Ci sono i fratelli Raimondo e Isacco, il figlio di Raimondo, Sauro, e il figlio di Angiolo, Alessandro. Il gip dirà se dovranno rispondere di appropriazione indebita di 33 milio-